

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N.54064002 del 10/02/2016

Deliberazione n. 13/2016/PRSE



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	PRIMO REFERENDARIO

nella camera di consiglio dell'8 febbraio 2016

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

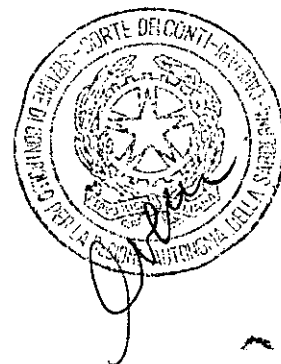
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

Visto il decreto del Presidente della Sezione n. 4/2015 del 26 febbraio 2015, con il quale al Consigliere Maria Paola Marcia è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al **rendiconto 2013 del**

Comune di ESCALAPLANO;

Vista la nota n. 2720 in data 14.05.2015, già trasmessa dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Sardegna, all'Organo di



revisione e alle Autorità del **Comune di ESCALAPLANO**;

Vista la nota con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Vista l'ordinanza n. 5/2016 con la quale il Presidente della Sezione del Controllo ha convocato la Sezione stessa, in camera di consiglio, in data odierna;

Udito il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia;

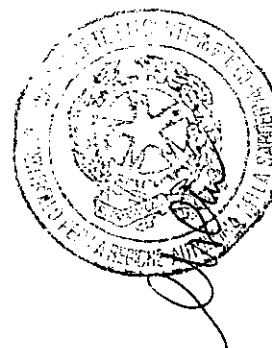
C O N S I D E R A T O

1. L'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, a carico degli Organi di revisione degli Enti Locali, l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e una relazione sul rendiconto, formulate sulla base dei criteri e delle linee guida definiti dalla stessa Corte. L'attribuzione alla Corte dei conti di tale funzione di controllo tende a potenziare il quadro delle misure necessarie per garantire la stabilità dei bilanci, il rispetto del patto di stabilità interno e la regolarità della gestione finanziaria, per finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica e di coordinamento della finanza pubblica.

Tali controlli vengono ora rafforzati dall'art. 148bis del T.U.E.L. n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la L. n. 213/2012).

Pertanto, qualora le irregolarità riscontrate non integrino i presupposti di cui all'art. 148bis, comma 3 del T.U.E.L., è opportuno che le stesse irregolarità siano comunque segnalate agli Enti interessati al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria. Quindi gli Enti Locali, alla luce delle segnalazioni ricevute, sono tenuti a porre in essere idonei interventi correttivi per superare le criticità evidenziate.

2. Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2012 del **Comune di ESCALAPLANO** (2270 abitanti), l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili.



3. Peraltro, al termine dell'attività istruttoria è stato chiesto al Sindaco e all'Organo di revisione dell'Ente di fornire puntuali chiarimenti su numerose incongruenze rilevate, tra le quali quelle presenti nella tabella 1.1 recante la verifica degli equilibri di parte corrente (in relazione ai dati del contributo per permessi di costruire e per sanatoria abusi edilizi e sanzioni), nonché nella tabella 1.5.3 recante le modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione.

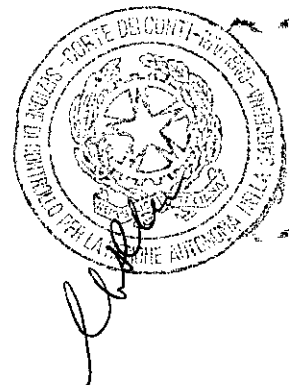
Si domandavano, inoltre, chiarimenti in ordine all'istituzione e alla capienza del fondo svalutazione crediti. Si segnalava, infine, il superamento del limite di spesa per il personale e la sussistenza di due parametri di deficitarietà.

4. Sono pervenute risposte dal Sindaco (nota 6116 del 22.10.2015) e la relazione del revisore al rendiconto 2013 datata 19.05.2014.

Viene chiarito dal Comune che le incongruenze tra i dati sono ascrivibili ad errori materiali nella compilazione e, per l'effetto, si apportano le necessarie rettifiche al questionario.

Viene precisato che il fondo svalutazione crediti è costituito e calcolato ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 (è pari a 51.028,64 euro) e che risulta iscritto nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Quanto alle spese di personale, il Sindaco evidenzia che *l'Ente soggetto ai vincoli del Patto di Stabilità a decorrere dall'anno 2013, ha effettuato l'assunzione di n. 1 unità di personale a fine anno 2012 (mese di novembre) in cui il valore di riferimento della spesa di personale era il tetto del 2008. Inoltre, in data 16.11.2012, è stato nominato il Segretario Comunale in convenzione al 40% (fino a tale data la figura del Segretario Comunale è stata coperta da varie professionalità mediante assegnazione temporanee cosiddette a scavalco). Ciò ha comportato che la spesa relativa a tali figure ha inciso per pochi mesi nel 2012 (novembre e dicembre) mentre nel 2013 ha inciso per l'intero anno.*



5. In considerazione delle rettifiche apportate e dei chiarimenti pervenuti, le incongruenze rilevate possono ritenersi superate, ma residua la criticità dipendente dal mancato rispetto del limite di spesa fissato per il personale nel 2013 ai sensi dell'art. 557 comma 1 della legge 296/2006.

Le dichiarazioni rese nel questionario e riscontrate anche dal verbale dell'Organo di revisione, acquisito agli atti, evidenziano che nel 2013 non si procede ad alcuna riduzione di detta voce di spesa rispetto a quella sostenuta nel 2012. Infatti, risulta che, a fronte delle spese impegnate nel 2012 (pari a 530.879,86 euro), le spese impegnate nel 2013 ammontano a 548.068,82 euro, con un corrispondente incremento dell'incidenza complessiva della spesa impegnata per il personale sulla spesa corrente, passata dal 22,68% nel 2012 al 26,65% nel 2013, secondo le notizie rese nel questionario e nel verbale del revisore (relazione al conto consuntivo 2013, datata 19.5.2014).

A tal proposito la Sezione ha considerato la situazione che si è determinata per il Comune, il quale, avendo programmato per il 2012 assunzioni di personale secondo il regime di spesa vigente per i comuni non assoggettati al patto di stabilità (art. 1 comma 562 legge 296/2006), si trova, invece, nel 2013 a transitare tra quelli assoggettati a diversi limiti di spesa (art. 1 comma 557 legge 296/2006). La Sezione deve, tuttavia, osservare che le giustificazioni fornite dal Comune non consentono di superare gli obblighi di contenimento della presente voce di spesa e non possono essere accolte. Tra l'altro la Sezione precisa di aver verificato che anche il limite precedentemente vigente, rappresentato dalla spesa di personale sostenuta nel 2008 (pari a 546.256,00 euro, come da questionario sul rendiconto 2012, punto 5.4) non sarebbe stato rispettato, seppure per importo di lieve entità.

Con riguardo ai riscontrati parametri di deficiarietà, la Sezione ha tenuto conto delle dichiarazioni pervenute in ordine alla verifica ordinaria sulla consistenza ed esigibilità dei residui che sarebbe stata



effettuata nel corso del 2014, e si riserva ulteriori approfondimenti in sede di verifica del rendiconto 2014.

Pertanto, alla luce delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione contabile e delle finali risultanze dell'esame istruttorio effettuato con riferimento al questionario concernente il **rendiconto per l'esercizio 2013**, richiamando, altresì, la funzione di controllo intestata alla Corte dei Conti sull'adozione, da parte dell'Ente Locale, delle sistematiche misure di contenimento della spesa di personale anche alla luce delle sopraggiunte norme sulla materia (v. art. 557 quater legge 296/2006) la Sezione

DELIBERA

di segnalare al Comune di ESCALAPLANO le criticità sopra evidenziate invitando il predetto Ente ad assicurare le necessarie misure correttive.

ORDINA

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio Comunale, all'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente, all'Assessore Regionale degli Enti Locali.

Così deliberato nella camera di consiglio dell'8 febbraio 2016.

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)



Depositata in Segreteria in data 10 FEB. 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

